

Roma, 24 aprile 2020

**Ai Componenti della VII Commissione
del Senato della Repubblica**

Oggetto: *Contributo per l'audizione informale in merito al disegno di legge n. 1774*

Le prossime settimane saranno cruciali per una ripartenza del Paese che ha bisogno di una **partecipazione attiva dei suoi cittadini: capitale umano inestimabile** che in questi mesi ha dato prova di coraggio e sacrificio, tenendo in equilibrio la gestione della casa e della vita familiare, DAD e smart working, a volte anche senza stipendio. Confidiamo di essere tutti concordi nel fatto che questo non può e non deve gravare oltre sulle nostre famiglie.

Diventa necessario, quindi **definire alcune fondamentali questioni** e procedere ad **un'informazione tempestiva**, chiara e aggiornata circa il lavoro di programmazione che il Governo sta svolgendo riguardo le modalità che dovranno essere assunte per la riapertura di tutte le scuole e garantire, così, il diritto all'istruzione, dando prospettive chiare, iniziando da subito a pensare, a **progettare e organizzare la ripresa delle attività in presenza**.

Questioni che emergono anche dal confronto con altri paesi europei che stanno affrontando il problema, **in una visione articolata e complessiva per la gestione dell'emergenza, che si sforzi di tenere insieme le esigenze** di sicurezza sanitaria, di contenimento del contagio, di salute psico-fisica della popolazione, **di ripresa delle attività economiche, scolastiche e sociali** e che non releghi la scuola ad un problema secondario.

Coinvolgimento delle rappresentanze dei genitori nella gestione dell'emergenza

Nel ringraziare questa Commissione per aver accolto il nostro contributo, riteniamo doveroso porre per prima cosa in **evidenza l'esclusione dei rappresentanti dei genitori nella cosiddetta Task Force per la scuola che pare lesivo del primato educativo e del primario ruolo interlocutorio che la componente genitori riveste nel sistema scolastico**. Pertanto, chiediamo innanzitutto che i rappresentanti dei genitori siano parte integrante della Task Force nazionale attraverso **il FONAGS**, ma anche a livello regionale (attraverso i **FORAGS** presso gli USR) e chiediamo che **in tutte le scuole** italiane i genitori eletti negli organi collegiali e presenti nelle associazioni di genitori vengano coinvolti e interpellati così come la normativa prevede. A tal fine riteniamo opportuno valutare misure volte ad inserire **risorse e fondi per il lavoro delle associazioni dei genitori** che da sempre ma adesso più che mai lavorano incessantemente per favorire l'attuazione del Patto Educativo di Corresponsabilità.

Di seguito alcune tra le principali questioni che segnaliamo:

- Prosieguo dell'isolamento per il personale con patologie a rischio e per gli alunni vulnerabili e, quindi per questi ultimi, l'esonero giustificato, dal ritorno in classe e l'utilizzo della DAD in

contemporanea con i corsi in presenza. Al riguardo sottolineiamo l'importanza di mettere in campo tutte le misure utili ad evitare la discriminazione dello studente che ha avuto in familiari coinvolti Covid, al fine di arginare il rischio di venir guardato come bambino *untore*.

- Predisposizione di un piano di rientro a scuola, in sicurezza e su base volontaria, per le quinte superiori con l'obiettivo di garantire l'Esame di Stato in presenza e garantire almeno gli orali degli esami di terza media anche a piccoli gruppi
- Necessità di organizzare le classi in **gruppi ridotti** al fine di rispettare le distanze necessarie anche allo scopo di limitare il numero di presenze simultanee di alunni e/o di adulti in tutti gli spazi comuni (mense, corridoi, aule, ecc.) secondo criteri di **flessibilità e gradualità**.
- Si tenga debitamente conto dell'**impatto sull'organizzazione familiare**, di una ripresa delle lezioni part-time o a tempo alternato.
- Organizzazione dei **tempi di mensa ed extrascolastici** per rispettare i protocolli di sicurezza e alternanza delle ricreazioni, in particolare per i più piccoli.
- Garanzia di condizioni specifiche e prioritarie per gli alunni con **BES** e **DSA** e disabili per il rientro a scuola e forme di assistenza domiciliare specifiche
- Organizzazione dei **tirocini** nelle scuole professionali e della permanenza nei **convitti**.
- Serie garanzie da parte del MIUR circa l'avvio tempestivo delle procedure atte a fornire l'indispensabile **protezione sanitaria** (test serologici a tappeto, disinfezione edifici scolastici, fornitura di tutti i presidi sanitari, formazione del personale scolastico e organizzazione dei trasporti scolastici).

Infine, non possiamo esimerci dal porre in evidenza l'urgente necessità di sostenere economicamente famiglie tramite interventi mirati e strategici per garantire sin da subito il diritto di istruzione per tutti gli studenti, soprattutto quelli che vivono in aree non raggiunte dalla rete internet o che vivono in **famiglie numerose e/o con difficoltà socio economiche**. Parimenti occorre non dimenticare le famiglie degli alunni delle **scuole pubbliche paritarie**, che a causa della crisi economica non possono più sostenere le rette che si aggiungono al carico fiscale, con conseguenza della **chiusura certa** di moltissime scuole paritarie per l'inizio del prossimo anno scolastico. Oltre che con la discriminazione di tantissimi alunni del Sistema Pubblico d' Istruzione – anche piccolissimi – già colpiti dallo stress di questi mesi che non potranno tornare nel proprio ambiente scolastico, dovremo al quel punto fare i conti anche con l'improvvisa **confluenza di centinaia di migliaia di alunni nelle scuole statali** che saranno già in difficoltà per riorganizzare la didattica in misure di sicurezza. Diventa quindi irrimandabile prevedere tutte le misure economiche necessarie al sostegno economico dei genitori di questi alunni.

Ci auguriamo che il Governo e il MIUR terranno effettivamente conto dei contributi di tutte le agenzie educative, sottolineando ancora una volta che **la relazione scuola-famiglia** è più che mai necessaria e dovrà uscire **arricchita da questo periodo di crisi**.